

stauro" della fortezza e delle mura storiche.

L'intervento, affidato a quattro professionisti architetti: Sandro D'Auria, Giancarlo Marcone, Alessandro Traini, Gianfilippo Frati, è risultato piuttosto complesso nella impostazione di base e si è sviluppato in diversi mesi, impegnando fra gli altri professionalità specialistiche, come botanici, geologi, fotografi.

E' a nostro parere particolarmente interessante notare che l'intervento progettuale è fortemente caratterizzato da una concezione unitaria concependo gli organismi costruiti e il sistema ambientale come un insieme inseparabile con l'obiettivo di giungere ad un recupero integrato dell'intero sistema, composto dalle "mura storiche" e dalla "fortezza pia".

Gli antichi concetti di "bene culturale" e "bene ambientale" sono infatti ormai fusi in un unico significato ed è estremamente realistico credere che, come nel caso delle mura storiche e della fortezza, l'intero sistema ambientale vada concepito in modo unitario in unica seria strategia di

recupero e valorizzazione.

I lavori di restauro, che si spera possano seguire il progetto sono articolati in diversi interventi.

Nell'area di Porta Romana è prevista una generale sistemazione delle mura che partono da sin sotto la strada e si articolano verso la collina.

Sono previsti inoltre il restauro e la pulitura, oltre che di tutto il sistema murario, anche dell'antica porta Gemina e la realizzazione di un nuovo camminamento perimetrale.

L'intervento si spingerà a comprendere anche le finiture minute come l'antico lavatoio cinquecentesco, la vicina bifora medievale.

Problemi maggiori si presenteranno per i resti delle mura lungo la collina, per questi tratti è previsto un generale consolidamento e restauro con particolare attenzione alla preservazione di quanto esistente. Elemento di novità e di grosso interesse è rappresentato dalla realizzazione di un percorso pavimentato in mattoni, denominato dai progettisti "caminada", che corre parallelo alle mura ed ha un ruolo di commento e

rilettura delle mura stesse, al quale dà respiro attraverso un sistema di "piazzole" disegnate in corrispondenza delle tracce conservate delle antiche torri. Anche per l'antica "fortezza Pia" sono previsti interventi di restauro conservativo, di rilettura di camminamenti, percorsi e più in generale una sistemazione degli spazi di accesso alla fortezza.

All'interno del progetto è risultato di particolare interesse lo studio botanico-vegetazionale che si è occupato in modo preminente della attuale situazione arborea del luogo. Da ciò sono scaturiti degli spunti progettuali di notevole interesse, tesi a prevedere un assottigliamento di parte delle alberature esistenti (che come è noto sono il risultato di una vasta opera di piantumazione operata ai primi del novecento all'interno di tutta la città di Ascoli).

Gli obiettivi da raggiungere con tali interventi dovrebbero essere di fatto due: l'eliminazione di alberature e arbusti dannosi per la stabilità delle strutture murarie e l'ottenimento di una più corretta rilettura dei manufatti delle mura e della fortezza.

Per la verità quest'ultimo problema era da anni riflettuto, infatti oggi è di fatto impossibile riconoscere i complessi storici della fortezza e dei due conventi (dell'Annunziata e di Sant'Angelo Magno) dalla città, né è possibile avere dall'Annunziata dei buoni punti panoramici sul centro storico. In definitiva si pone un serio problema di rilettura corretta dell'intero insieme che trovi un giusto equilibrio paesistico tra presenze architettoniche e presenze arboree.

L'approvazione e il finanziamento di questo progetto sono senz'altro un fatto importante che andrebbe a sommarsi all'opera di restauro già in corso per il complesso dell'Annunziata, alle opere di restauro imminenti della Cartiera Papale sul Castellano e alla più generale opera di bonifica recupero e valorizzazione dei tratti degradati del Tronto e del Castellano. Sono questi dei grossi passi avanti nella direzione della salvaguardia e valorizzazione dell'immenso e pregevole patrimonio storico-architettonico e ambientale della città di Ascoli.

GIOCONDI

STRUMENTI MUSICALI



S. Benedetto Tr. Via Paolini tel. 69557
Ascoli P. Piazza Viola 12 tel. 64969